

Mi chiamo Beatrice Cavalluzzo, sono una Dottoranda nel laboratorio di Modelli Immunologici Innovativi diretto dal prof. Luigi Buonaguro, presso l'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli.

Lo scorso anno, grazie al "Mobility Program Award" conferitomi dall'Associazione "Giovanna Tosi", ho avuto la grande opportunità di poter effettuare parte della mia ricerca all'estero.

In particolare, la mia attività è stata portata avanti presso la DTU University di Lyngby - Copenhagen, nel laboratorio della Prof.ssa Hadrup, dove ho avuto modo di approcciare a metodologie e competenze estremamente avanzate, attraverso le quali ho ottenuto risultati fondamentali per il mio lavoro di ricerca.

Il laboratorio diretto dalla prof. Hadrup è, infatti all'avanguardia nello sviluppo di tecniche in grado di indagare i meccanismi di riconoscimento da parte delle cellule T degli epitopi tumorali e non. Nello specifico grazie alla tecnologia del *pMHC-DNA-labeled barcode*, sono riuscita a valutare la capacità delle cellule T CD8<sup>+</sup> di pazienti oncologici e soggetti sani, di riconoscere epitopi di classe I derivanti da Cancer Testis Antigens e peptidi omologhi derivanti da organismi del microbiota. La valutazione di tale cross-reattività potrebbe fornire nuove conoscenze utili per potenziare la risposta immunologica nei pazienti oncologici, in quanto la pre-esistente risposta nei confronti di microorganismi endogeni potrebbe coadiuvare la risposta nei confronti di antigeni tumorali aventi sequenza e struttura simili.

Questa opportunità è stata estremamente produttiva ed utile a livello lavorativo, e mi ha anche offerto la possibilità di approcciare ad una diversa realtà accademica e culturale, un luogo estremamente accogliente, a misura d'uomo, dove l'interesse nei confronti del benessere individuale e collettivo non è in contrasto con la forte etica lavorativa.

La città di Copenhagen in particolare, con i suoi canali, gli edifici storici e la multiculturalità presente ad ogni angolo delle strade, ha lasciato in me un ricordo indelebile, così come tutti i miei compagni di laboratorio e gli "expats" provenienti da ogni angolo del mondo. Questo soggiorno mi ha fortemente arricchita, non solo dal punto di vista prettamente didattico, ma soprattutto dal punto di vista umano e rimarrà una delle esperienze più significative del mio percorso di vita.

Non posso quindi che ringraziare nuovamente l'Associazione Tosi per la grande ed importantissima opportunità concessami, in quanto iniziative come il "Mobility Program" forniscono un contributo fondamentale alla crescita umana e professionale dei giovani ricercatori.

Grazie,

Beatrice Cavalluzzo.



Nyhavn, Copenhagen.

